

♠ A J 9 2
 ♥ 5
 ♦ 8 7 6
 ♣ A Q 9 7 3

♠ R Q 8 5 3
 ♥ A J 6 2
 ♦ R 9 2
 ♣ J

♠ 10 7 6
 ♥ R 10 9 4 3
 ♦ A Q 5 3
 ♣ 2

♠ 4
 ♥ Q 8 7
 ♦ J 10 4
 ♣ R 10 8 6 5 4



Ovest	Nord	Est	Sud
1 ♠	2 ♣	2NT	3 ♣
3 ♥	Passo	4 ♥	fine

leri sera ho arbitrato come sempre il Sim Light del mercoledì. Mano 12.

Alla vista del morto Nord fa notare che la licita di 2 NT non è (evidentemente) naturale e riceve la spiegazione da Est che trattasi di 2NT/fit a picche, non ricordato da Ovest e conseguentemente non allertato.

A fine mano (4 cuori fatti) chiedo a Nord di spiegare in che modo si ritiene danneggiato e lo stesso fa presente che con un normale controgioco, a conoscenza del fit a picche di Est, avrebbe attaccato con l'Asso di picche, certo del singolo in mano al partner. Sud dopo aver tagliato avrebbe normalmente rigiocato fiori, colore d'intervento del partner, e la difesa avrebbe così incassato le prime 4 prese con i due Assi di Nord e i due tagli di Sud.

Rettifico il risultato in 4 cuori - 1.

Sarei grato di un tuo parere anche perchè, sia pure in modo estremamente corretto, la coppia Est - Ovest non ha ritenuto del tutto soddisfacente la decisione presa.

Cordialmente,

Lucio Feole

Ciao Lucio,

la tua decisione è ineccepibile. Nord aveva l'assoluto diritto – sancito dall'Articolo 40 – di conoscere il sistema avversario, e dunque di trovare il banale contro gioco descritto.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Oggetto: ruolo dell'arbitro

Mi permetto di sottoporle un quesito sull'argomento in oggetto, normalmente non sono portato a sostare presso tavolo durante il gioco, talvolta sono costretto a ciò se c'è un ritardo particolare che potrebbe pregiudicare l'andamento della competizione. In una di queste occasioni mi è capitato di intervenire nei confronti di un dichiarante che stava per attaccare dal morto dopo una presa vinta di mano, un difensore mi ha contestato questo intervento. Come debbo comportarmi?

grazie

Guglielmo Principi

Caro Guglielmo,

la materia è regolata dall'Articolo 81C3, che ci dice che l'Arbitro è chiamato ad intervenire quando venga a conoscenza di un'irregolarità, in qualunque modo questo accada.

Non dice, tuttavia, che debba intervenire per prevenirla.

Prassi vuole che non lo faccia, e dunque, se il giocatore in questione non aveva ancora giocato, avresti dovuto astenerti dal far rilevare il possibile errore.

Cordiali Saluti e Auguri,
Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio,

ti sottopongo un quesito arbitrale

Nella mano numero 8 del simultaneo europeo del 22 novembre la licita va così, tutti in prima

E	N	O	S
1♥	pass	3♥	!
4♥	fine		

Io sono in Sud e ho ♠ J983 ♥ 3 ♦ ARD1075 ♣ A6.

1♥ viene allertato *"facciamo il Quadri Livorno, Cuori almeno quarte"*. Sul 3 Cuori io in Sud chiedo se è un salto debole; Est è un po' reticente, ma poi risponde che non è debole, è invitante.

Io do il Contro Est 4 Cuori che rimane il contratto finale.

Se avessi saputo che 3 Cuori è un salto debole su 4 Cuori avrei dato nuovamente il Contro.

Scende il morto che ha 4 punti (R di Fiori e J Quadri) e appoggio quarto a Cuori. Chiamo il direttore ritenendo di essere stato danneggiato, ma il risultato acquisito al tavolo (4 Cuori fatte) non viene cambiato. Come puoi controllare dalla mano noi abbiamo 4 picche (+1 senza attacco Fiori)

Cosa ne pensi?

grazie in anticipo

Egidio Cicora

Ciao Egidio,

Ecco la mano completa, a beneficio dei lettori:

	♠ K Q 10 7		
	♥ J 8 2		
	♦ 9 4 3		
	♣ Q 4 3		
♠ A 5 2		♠ 6 4	
♥ A K Q 5 4		♥ 10 9 7 6	
♦ 6		♦ J 8 2	
♣ J 9 7 2		♣ K 10 8 5	
	♠ J 9 8 3		
	♥ 3		
	♦ A K Q 10 7 5		
	♣ A 6		

Nel merito, tutto dipende dalla corrispondenza, o meno, della spiegazione fornita con il sistema. Se, infatti, la spiegazione era corrispondente al medesimo, allora niente era dovuto, mentre avevi certamente diritto ad un risarcimento in caso contrario (tuttavia, non necessariamente 4♠, ma un ponderato che tenesse conto sia di 3♠ che di 4, come anche di 4♥, visto che la riapertura non è scontata). In assenza di prove, come immagino nella circostanza, l'arbitro deve generalmente assumere che la spiegazione fosse sbagliata, ma ha il potere di convincersi autonomamente del contrario, cosa che, debbo ipotizzare, abbia fatto nella circostanza, senza peraltro che possa offrirne giustificazione.

Cordiali Saluti e Auguri,

Maurizio Di Sacco